

Rotary, un anno di progetti «con cuore, mente e mani»

Presente e futuro: è il presidente Parodi, durante gli auguri, a fare il bilancio
«E' bellissimo vedere cosa possiamo fare lavorando tutti insieme»

► LIVORNO

Dall'impegno con i ragazzi down al parco del Mulino al progetto Unità di strada della Croce Rossa. Dall'iniziativa Ulisse di Pet Therapy nelle carceri alla formazione nei licei con "La salute nel curriculum" passando per i lavori a sostegno della cultura, il concorso per giovani pittori. E' un motore di idee e progetti sociali e artistici quello che fa correre, con orgoglio, la macchina livornese del Rotary club.

«Il Rotary ci insegna che senza intelligenza, senza attenzione e senza cura non si riesce a fare il bene degli altri. I più grandi successi, dice **Paul Harris**, si ottengono coordinando gli sforzi fatti con il cuore, con la mente e con le mani», cominciano con queste parole gli auguri di buone feste di **Augusto Parodi**, presidente del Rotary club Livorno. Li fa durante il concerto di Natale organizzato ad hoc all'hotel Palazzo.

«E questa secondo me è la forza del Rotary, che ci spinge a renderci conto che non basta avere buoni sentimenti, fare be-



Da sin Parodi con l'assessore Belais



Il pubblico presente alla serata

neficenza, ma che bisogna impegnarsi per il bene degli altri, essere al servizio della comunità con tutte le nostre capacità e le nostre competenze e i nostri valori». Durante la serata si è esibita l'orchestra di archi EstrOrchestra junior, guidata dalla sua fondatrice, la violinista Chiara Morandi che ha pre-



L'EstrOrchestra che si esibita all'hotel Palazzo

sentato l'associazione e i suoi giovani musicisti.

«Ho visto tanti soci impegnarsi per i ragazzi down del Parco del Mulino, per il progetto Unità di Strada della Croce Rossa, per il progetto Ulisse di Pet therapy nelle carceri, per la formazione nei licei con il progetto "La salute nel curriculum" e

per i più giovani con il progetto "Livorno secondo me" alla Fondazione Trossi Uberti, e poi i progetti a sostegno della cultura, con la Fondazione Goldoni, la mostra ed il libro su Zeb con LinC». E chiude: «Siamo arrivati, ovviamente no. Non esiste ancora un mondo migliore, esiste migliorare il mondo».